



à

Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale “G. Marconi”

Via Egitto, 1 – 92027 LICATA - Tel. 0922/773044 – fax 0922/773550

Cod. fisc. 81000570846 – cod. mecc. agic834003

codice univoco di fatturazione: UF0KA3

agic834003@istruzione.it - AGIC834003@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutocomprensivomarconilicata.it

PIANO ANNUALE INCLUSIONE a.sc.2022/2023



L'ISTITUTO COMPRESIVO G. MARCONI DI LICATA E LA SUA STORIA DI INCLUSIONE

L'I.C. "G.Marconi" di Licata è attento e sensibile nelle sue scelte organizzative, gestionali e didattiche a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, siano essi permanenti o temporanei. Attraverso un'offerta formativa mirata che comprende una pluralità di progetti, specifiche strategie didattiche attente e ragionate, l'I.C. attua iniziative finalizzate a garantire a tutti gli/le alunni/e il successo formativo.

Mostrare attenzione ai bisogni educativi speciali significa mettere al centro del discorso dell'inclusione l'alunno con le sue caratteristiche: linguaggio, motricità, affettività, capacità d'interazione, competenze, stile cognitivo e non tanto il suo deficit o il disturbo per il quale è segnalato e si presenta.

Il nostro Istituto attraverso i vari organi collegiali: Consigli di Classe, d'Interclasse, d'Intersezione, Dipartimenti, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, GLI ha affrontato costantemente il problema degli alunni con BES, riflettendo e operando affinché il corpo docente fosse "attrezzato" e preparato nell'affrontare le nuove sfide educative.

Il tutto viene concretizzato all'interno del Piano per l'Inclusione (PAI) che si ripromette di definire annualmente le azioni tese a realizzare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

La presenza di alunni BES rappresenta un'occasione di crescita per tutti e richiede che la scuola identifichi con più forza lo sfondo pedagogico nel quale intende operare, al fine di mettere in campo le azioni formative adeguate a garantire a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. In tal senso la Comunità professionale opererà tenendo conto dei seguenti orientamenti pedagogici:

1. Un approccio decisamente collegiale e fondato sulla corresponsabilità educativa e formativa dei docenti;
2. L'attenzione al clima relazionale del gruppo-classe, in grado di promuovere esercizio di cittadinanza e di favorire relazioni positive fra gli alunni;
3. La conoscenza e la scelta di strategie metodologiche e di strumenti didattici innovativi, in grado di favorire un approccio attivo alla costruzione dei saperi e allo sviluppo delle competenze;
4. L'impegno a favore della ricerca e della formazione continua e diffusa tra tutti i soggetti della Comunità di apprendimento, orientato ad Approfondire il Modello ICF e le tematiche del Curricolo Continuo centrato sullo sviluppo delle competenze.

E' evidente che, in questo momento storico, l'attenzione agli alunni BES con disabilità, con DSA, con ADHD e con tutti gli altri bisogni, tra i quali anche i bisogni degli alunni adottati, deve essere maggiore e deve risultare crescente, più di quanto non si possa.

Nella congiuntura storica che tutti abbiamo vissuto, la scuola dell'inclusione è stata fortemente a rischio ma nel nostro caso tutti i soggetti hanno fatto sì che fossero superate le barriere tecnologiche e sociali che si sono determinate.

Le tecnologie sono state occasione di inclusione, ma vanno riviste alcune modalità di approccio alle stesse. Ora più che mai il ruolo del docente dovrà configurarsi come mediatore tecnologico e facilitatore dell'azione didattico-educativa nei confronti di tutti i bambini della scuola con bisogni educativi speciali.

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2022/2023

Il Piano di Inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'Inclusione è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). E' uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

L'I.C. "G. Marconi" si impegna, con responsabilità, a garantire il raggiungimento dei vari obiettivi attraverso la costante rivisitazione ed integrazione del Piano per l'Inclusione. Il nostro Istituto Scolastico ritiene che la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico sia indirizzato verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES. Per quanto attiene allo specifico didattico, il GLI propone che si ricorra a:

1. rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso l'utilizzo di check-list di osservazione iniziale formulate su base ICF, per tutti gli ordini di scuola;
2. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
3. personalizzazione (percorsi per obiettivi comuni con differenti strategie e metodologie più consone a ogni singolo alunno);

4. strumenti compensativi, misure dispensative;
5. check-list di osservazione finale, per tutti gli ordini di scuola;
6. valutazione della qualità dell'inclusione scolastica utilizzata secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.sc.2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	45
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	19
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo (FIL)	1
➤ Altro (Disturbo non specifico)	
3. svantaggio	18
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ ALTRO	1
Totali	85
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Integrazione degli alunni con background migratorio e degli alunni adottati.	Sì

	Continuità Progetti /Valutazione /Invalsi	
Referenti di Istituto	Referenti disabilità/ Referenti BES/DSA/ Animatore digitale/ Promozione orientamento/ CLIL/Bullismo e Cyberbullismo/Referenti TFA/formazione/Ed.civica	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Rapporti continui con NPIA del locale nosocomio/ esperti esterni che intervengono nei GLO	Si
Docenti tutor/mentor	Per docenti in anno di prova	Si'
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Progetto Recupero degli apprendimenti classi prima primaria/ Progetto Recupero classi prime e seconde sc. sec. di primo grado.	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	Si
	Formazione continua attraverso i Webinar e gli incontri promossi dal CTS di Agrigento.	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI(per un eccessivo numero di docenti in presenza o in piattaforma).	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva:MarconiCinemaLab progetto di inclusione durante le ore di didattica/Potenziamento alunni con BES in tutte le classi con utilizzo docenti per il potenziamento/PON dell'inclusione.	Si

	Altro:				
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili		Sì		
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		No		
	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		No		
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		No		
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		Sì		
	Altro:				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		Sì		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		Sì		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità con l'acquisto di Ausili didattici		Sì		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili: Laboratori sulle emozioni		Sì		
	Progetti territoriali integrati		Sì		
	Progetti integrati a livello di singola scuola: Continuità/Orientamento				
	Rapporti con CTS Agrigento Scuola Polo per l'Inclusione: Sportello Autismo/ Progetto Regionale "Valorizzazione della Corresponsabilità Educativa Scuola-Famiglia per l'Inclusione e la Disabilità" / "Didattica speciale per alunni ipovedenti"/ Centro di Tiflogia di Agrigento		Sì		
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		Sì		
	Progetti integrati a livello di singola scuola		Sì		
	Progetti a livello di reti di scuole		Sì		
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		Sì		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		Sì		
	Didattica interculturale / italiano L2		No		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.): corsi di formazione con l'AID /Corso Inclusione organizzato da Ist. Comp. G.Marconi		Sì		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Sì		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			*		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Punti di forza:

- Presenza di un team di docenti di sostegno di ruolo e di docenti referenti con provata esperienza (funzioni strumentali e docenti referenti per disabili, BES/DSA,) e con un'organizzazione didattica consolidata.
- Buona integrazione educativa e didattica del lavoro svolto dai docenti e dagli educatori, garantita dalla programmazione congiunta.
- Presenza del GLI, presieduto dal Dirigente scolastico, con la presenza dei Referenti dell'Inclusione, docenti referenti per DSA/BES, docenti Referenti Immigrati, docenti di sostegno, docenti coordinatori delle classi con alunni H, genitori referenti alunni con disabilità e DSA, operatori referenti E.L. e U.O. NPIA del distretto sanitario referente, A.C.A. Il GLI persegue le finalità di attuare precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione, garantendo agli alunni una continuità didattica e formativa, in un'ottica di piena realizzazione del diritto allo studio, in vista della realizzazione di un progetto di vita funzionale al singolo individuo.
- Presenza dei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) ognuno composto dal consiglio di classe/sezione, genitore dell'alunno con disabilità, l'A.C.A. se incaricata, operatore referente ASP e E.L.
- Programmazione mensile dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari delle classi coinvolte nelle attività che si svolgono in laboratorio per creare continuità fra il lavoro in laboratorio e il lavoro in classe.
- Attivazione di laboratori disciplinari di recupero, anche a classi aperte per alunni con difficoltà di apprendimento (prioritariamente BES) e per alunni stranieri. (Scuola secondaria di primo grado S. Quasimodo)

- Presenza nel PTOF di protocolli di accoglienza per alunni diversamente abili, DSA e immigrati, alunni adottati.
- Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso check-list di osservazione iniziale.
- Continuo aggiornamento del sito della scuola in riferimento a leggi, pratiche e protocolli inerenti gli alunni con BES.
- Presenza in tutte le classi di scuola sec. I grado della LIM.
- Potenziamento delle competenze di base.
- Recupero delle abilità deficitarie in italiano e matematica.
- Potenziamento della Cittadinanza europea (nei tre ordini di scuola).

Punti di criticità, per individuare azioni di miglioramento:

- Ridotto numero delle risorse di docenti di sostegno ed educatori a favore degli alunni con disabilità;
- Maggior risorse per finanziare mediatori , facilitatori linguistici per alunni stranieri progetti inclusivi e formazione specifica del personale docente ,ATA,genitori.
- A volte variazione personale Docente ed Educatore in corso di anno scolastico.
- Difficoltà ad individuare spazi idonei nell'Istituto per il lavoro individualizzato.
- Difficoltà nello stabilire criteri oggettivi per definire l'alunno BES, con particolare riferimento ai neo-iscritti.
- Difficoltà ad ottenere la figura dello psicologo/ pedagogo, fondamentale per le necessità interne all'istituto.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l' anno 2022/2023

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione e si propone di istituire, ad inizio dell'anno scolastico 2022/2023, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell'intero consiglio di classe. Per il nuovo anno scolastico, si procederà alle attività di individuazione delle difficoltà in letto-scrittura (sospesa durante il periodo della pandemia) attraverso test standardizzati nella scuola primaria (Prove Zero e Spillo) volto ad individuare precocemente situazioni di Bisogni Educativi Speciali e mettere in pratica interventi didattici mirati sia alla prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento che al recupero delle abilità di base ancora da rafforzare nei primi due anni della Scuola Primaria.

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, lo screening previsto sonderà le pre-conoscenze che sono alla base dell'apprendimento della letto-scrittura e alla consapevolezza fonologica dei bambini. Tali attività rappresentano anche un importante momento di continuità fra i vari ordini di scuola. Per gli alunni che hanno appena compiuto il passaggio di grado scolastico, o che sono neo certificati, i consigli di classe, i team ed ogni singolo docente coadiuvati, dove possibile, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta destinata a raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo ed alla revisione, in funzione dell'evoluzione del quadro degli alunni, del PEI e del PDP redatto nel precedente anno scolastico. Nell'ottica di una maggiore efficienza e praticità per la consultazione, si continuerà alla graduale digitalizzazione della documentazione (PEI, PDP, Verbali delle riunioni GLO e GLI, ecc..). Sempre ad inizio anno scolastico saranno predisposti momenti dedicati all'analisi degli studenti con bisogni educativi speciali non certificati e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell'intero consiglio di classe, in modo da individuare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto. Per agevolare il lavoro degli insegnanti si ritiene opportuno, per

i plessi che ne faranno richiesta, che la segreteria rilasci una copia della documentazione che dovrà essere custodita in luogo accessibile ai soli referenti dell'inclusione e ai responsabili di plesso e visionata solo dopo la loro autorizzazione.

Si procederà, già nel mese di settembre a stilare attività dei laboratori e i progetti di inclusione sia di istituto, coinvolgendo in un percorso unico i tre gradi scolastici, sia di classe. Si stimoleranno ancora di più gli insegnanti a far utilizzare i libri digitali all'interno delle sezioni e ad utilizzare metodologie e strategie didattiche utili a tutti gli alunni con BES.

Si continuerà il progetto inclusivo Marconi "CinemaLab" che prevede la produzione di corti e documentari, così come esplicitato nel Piano nazionale di educazione all'audiovisivo promosso dal MIUR e dal Ministero della Cultura, e sarà promossa la piena partecipazione delle famiglie al progetto.

Verranno prodotte interviste sul sito della scuola all'interno di un contenitore denominato "Marconi interview".

Sarà molto utile organizzare percorsi di formazione per tutti i docenti sul CODING e sul pensiero computazionale, in vista dell'obbligatorietà di queste discipline già a partire dal 2022 nella scuola dell'infanzia e alle primaria, ma anche realizzare percorsi cosiddetti STEAM che hanno lo scopo di promuovere l'istruzione scientifica, tecnologica, ingegneristica, artistica e matematica tra i discenti attraverso un approccio educativo inclusivo, basato su un metodo pedagogico di apprendimento tra pari per contesti educativi formali e non formali.

Allo stesso tempo, sarà anche molto proficuo progettare percorsi di formazione sulle difficoltà riscontrate a scuola anche dai bambini adottati a livello nazionale ed internazionale per favorirne il diritto allo studio. È sicuro che all'essere adottato siano congiunti alcuni fattori di rischio e di debolezza che devono essere conosciuti e considerati, al fine di strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe (2014 dicembre: MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati; 2015 Legge 107 del 13 luglio: Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La scuola, al suo interno, presenta una struttura organizzativa e gestionale volta alla realizzazione degli interventi sul piano dell'inclusività, definendo i ruoli, le responsabilità e le pratiche di intervento dei diversi soggetti coinvolti.

- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:** Il Dirigente Scolastico, è garante del processo inclusivo dell'Istituzione Scolastica e secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità stabilendo ruoli e compiti. Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione, assegna i docenti di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali, sovrintende alla formazione delle classi, convoca la Commissione BES Inclusività. Promuove, insieme ai suoi collaboratori, il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione-aggiornamento, implementando progetti mirati e attivando interventi preventivi. Il Dirigente Scolastico dirige e partecipa inoltre alle riunioni del GLI e viene messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES, viene interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata, è attivo nel favorire i contatti ed il passaggio di informazioni tra le scuole dei diversi ordini e il territorio. Garantisce infine i rapporti con gli enti territoriali coinvolti.
- **IL GLI,** il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), è istituito presso ciascuna istituzione scolastica. Nominato e presieduto dal dirigente scolastico, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI) nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI che è stato ridefinito nel dlgs 66/2017.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione estende i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; al fine di realizzare il Piano di inclusione, collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

- **LA SEGRETERIA** La Segreteria istituisce un'anagrafe di Istituto, riceve dalla famiglia e protocolla la certificazione, l'eventuale diagnosi, i verbali finali del GLO e altre comunicazioni/relazioni dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico, che provvede a conservare in un Protocollo riservato. Inoltre, il personale di segreteria si confronta e collabora con il referente all'inclusione, il referente alunni BES/DSA della scuola dell'infanzia/primaria e quello della secondaria di primo grado. Il Personale ATA è chiamato ad impegnarsi a seconda del profilo di competenza professionale.
- **IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE:** Il referente, insieme ai referenti BES/DSA e ai referenti sostegno dei diversi gradi scolastici, procede all'analisi della situazione iniziale e finale in merito alla rilevazione degli alunni con BES/DSA, alunni disabili e alunni stranieri presenti nella scuola, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti; supervisiona, in sinergia con il Dirigente Scolastico, con i referenti BES/DSA e le Funzioni Strumentali, la documentazione per gli alunni BES; informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca o di didattica inclusiva; accoglie e informa i nuovi docenti sia riguardo alle problematiche dei singoli alunni H e BES che rispetto all'organizzazione scolastica e alle prassi inclusive; fornisce indicazioni sulla modulistica, le modalità e i tempi di presentazione della documentazione; segue i passaggi di contatto tra le varie agenzie educative(scuola/famiglia/Asp/Servizi sociali); divulga opportunità di formazione sulle tematiche inclusive; partecipa alle commissioni H e BES; mantiene i contatti con le funzioni strumentali e le famiglie; collabora per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.
- **LE FUNZIONI STRUMENTALI:** sensibilizzano al riconoscimento delle risorse della comunità. Stilano un elenco aggiornato delle risorse della comunità locale che possono sostenere l'insegnamento e l'apprendimento. Queste possono includere:
 - Musei
 - Centri religiosi locali
 - Rappresentanti di comunità e associazioni
 - Enti locali
 - Attività produttive locali
 - Ospedali
 - Residenze per anziani
 - Polizia municipale
 - Vigili del fuoco
 - Volontariato
 - Club service
 - Centri e impianti sportivi
 - Rappresentanti delle comunità etniche
 - Sindacati
 - Sportelli per i cittadini
 - Biblioteche
 - Centri studi
 - Altre scuole, istituti, università
- **L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO** L'insegnante prende contatti con la scuola frequentata precedentemente dal bambino, esamina la certificazione dell'alunno con disabilità assegnato, cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe/sezione e con la famiglia per quanto riguarda la condivisione del PEI, promuove il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti (Centri di riabilitazione, ASP, assistente alla comunicazione e all'autonomia), effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI a fine anno scolastico.

- **I REFERENTI BES/DSA** dei vari gradi scolastici collaborano con il Dirigente Scolastico, il referente per l'inclusione, il Collegio dei Docenti, i responsabili di plesso, i coordinatori delle classi; curano la documentazione (diagnosi) in entrata di ogni alunno BES/DSA, supporta e collabora con gli insegnanti per la stesura della documentazione per gli alunni BES (compilazione dei PDP); registrano (raccolgono i dati) sui casi individuati; curano l'inserimento dei modelli e dei format all'interno del sito della scuola necessari all'inclusione, la messa in atto dei percorsi personalizzati; favoriscono la diffusione di circolari e nuove normative inerenti gli alunni con BES; monitorano l'adeguata messa in atto dei PDP e ne verificano l'effettiva aderenza al bisogno espresso dall'alunno; predispongono un Cronoprogramma di tutte le attività inerenti l'ambito di cui si occupano, predispongono il PAI tenendo conto dei suggerimenti emersi nel GLI .
- **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO** verifica che il personale e il Consiglio di Istituto abbiano un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- **IL COLLEGIO DOCENTI** Il Collegio Docenti, su proposta del GLI, approva il PAI (entro il mese di giugno), esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'attuazione di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni con BES, delibera l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (nomina delle funzioni strumentali), delibera e partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione.
- **IL CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE/ INTERSEZIONE** Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione, nella sola componente docente, di ogni singola classe/ sezione individua alunni con BES di natura socio-culturale e/o linguistico-culturale, motivando e verbalizzando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche (C.M. 6 marzo 2013). Inoltre individua i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; predispone i PDP per gli alunni con diagnosi DSA/ADHD, definisce gli interventi didattico-educativi e le strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; individua le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; predispone la programmazione educativo-didattica (PEI per gli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92, PDP per gli alunni certificati dalla L. 170/2010) specificando in essa obiettivi, strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive in condivisione con l'insegnante di sostegno; collabora con le famiglie e il territorio. Tutto ciò al fine di favorire l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità e l'autonomia degli alunni. Per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, saranno utilizzate check-list di osservazione iniziale formulate su base ICF, per tutti gli ordini di scuola.
- **ALTRE AGENZIE E SOGGETTI EDUCATIVI COINVOLTI NEL PROCESSO INCLUSIVO**
La nostra scuola, avendo costruito una rete di contatti collaborativi, potrà accedere alle risorse del territorio stabilendo protocolli d'intesa con amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, Club service, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento di migliori risultati.

L'Azienda ASP rilascia la certificazione degli alunni in condizione di disabilità, le diagnosi e le valutazioni cliniche, le relazioni per alunni con BES e redige la Diagnosi Funzionale. Collabora alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale; incontra i docenti e la famiglia almeno una volta l'anno; assegna, in ambito scolastico, il personale di assistenza a favore di alunni disabili in attuazione della vigente normativa statale e regionale in materia e fornisce supporto alla scuola per l'iter da seguire.

La Famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Essa fa pervenire la certificazione/diagnosi/relazione clinica aggiornata in segreteria, condivide il PEI/PDP con il Consiglio di classe/interclasse/intersezione e i singoli docenti, collabora con la

scuola, gli enti territoriali e l'équipe multidisciplinare della Asp al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico dello/a proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico individualizzato/personalizzato condiviso. Gli incontri saranno periodici e programmati, al fine di attuare una guida extrascolastica costante e un quotidiano monitoraggio sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà la condivisione del medesimo progetto di crescita e di sviluppo degli alunni da parte di tutti gli stakeholders coinvolti.

L'Ente Comune in ambito inclusivo ha il compito di assicurare il livello di assistenza "Assistenza Scolastica – area disabili fisici, psichici, sensoriali" di cui alla D.G.R. 3972/01 D.P.C.M. 29.11.01 e di erogare risorse finanziarie da assegnare all'Azienda ASP attraverso il Bilancio Sociale. L'assistente alla comunicazione, ovvero la figura di supporto scolastico integrativo all'autonomia, alla comunicazione e all'apprendimento, ha come finalità il facilitare percorsi formativi degli alunni con disabilità sensoriale (visive e uditive) e non, nonché il cooperare in sinergia con l'insegnante di sostegno, secondo gli obiettivi del P.E.I.

Le Associazioni. La scuola ha costruito negli anni una rete di supporto all'utenza grazie alla collaborazione con associazioni di volontariato e non, e con altre risorse professionali esterne quali Centri di riabilitazione operanti nel territorio, psicologi per l'educazione all'affettività, ecc.

I CTS (Centri Territoriali di Supporto) - direttiva BES 27.12.12, ripensati nel ruolo e nelle funzioni, forniscono supporto all'inclusione nel legame con le altre istituzioni operanti sul territorio, forniscono servizi con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie e alle TA (Tecnologie Assistive), predispongono consulenza e formazione nella logica di un modello cooperativo di intervento, acquistano sussidi didattici e tecnologie assistive tenendo conto dei progetti individuali inviati dai singoli istituti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti avverrà tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, mettendo in primo piano i punti di forza, esplicitando i nuclei essenziali degli apprendimenti e valorizzando gli stili personali di apprendimento di ciascun alunno.

In generale, la programmazione delle attività del percorso didattico è frutto della cooperazione di tutti i docenti curricolari, che, insieme all'insegnante per le attività di sostegno contitolare del Consiglio e alla referente e/o FS per gli alunni stranieri, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La didattica orientata all'inclusività comporta l'adozione di strategie e metodologie coerenti con l'obiettivo, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'opportuna suddivisione del tempo didattico, l'utilizzo se possibile di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. La valutazione sarà coerente con le strategie adottate e mirerà soprattutto a riconoscere ciò che gli alunni sanno fare.

La finalità deve essere sempre quella dell'integrazione degli alunni e l'adozione dell'ottica del gruppo classe, fatto di relazioni dinamiche, di bisogni e di "normali specificità".

In definitiva le strategie di valutazione si baseranno su:

- valutazione formativa iniziale, in itinere e finale;
- screening iniziale per l'individuazione di alunni probabili DSA (classe prima primaria/seconda primaria con la somministrazione del test standardizzato "Prove Zero");
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni;
- individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001;
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Nella scuola primaria molto è cambiato , con l'OM 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" ma, soprattutto, con le linee guida allegate dove si dice che nel documento di valutazione degli alunni devono essere indicati espressamente gli obiettivi, non solo la disciplina a cui sono collegati.

Nelle linee guida, dopo aver ricordato che è la scuola, nella sua autonomia, che predispone i modelli di valutazione, si elencano i contenuti indispensabili e tra questi ci sono anche gli obiettivi disciplinari.

Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.» (Linee Guida OM 172 pag. 7).»

Queste indicazioni valgono ovviamente per tutti.

Agli alunni con disabilità e DSA l'ordinanza dedica l'articolo 4 in cui si limita a ribadire i principi generali del nostro ordinamento, in particolare il DL 62 del 2017.

«OM 172 – Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

Nella scuola dell'infanzia sarà necessario valutare le competenze fonologiche del linguaggio, e tutte le competenze acquisite nei vari campi di esperienza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione Scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto inclusivo, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Funzioni Strumentali
- Referenti BES/DSA
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Assistenti alla Comunicazione e all'Autonomia

Metodologie: nel predisporre il processo di insegnamento/apprendimento, rammentiamo che gli elementi base sono:

- La situazione stimolo;
- La risposta;
- La conseguenza;
- I rinforzi;
- La scelta del setting;
- La programmazione oraria efficace;
- L'utilizzo di tutte le risorse umane;
- La predisposizione dei materiali.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, favorendo l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, coordinando il proprio lavoro con quello dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e attività con l'intera classe, in un'ottica di collaborazione e di scambio professionale fra docenti.

Il responsabile mediatore culturale per gli studenti stranieri attiva e coordina laboratori di italiano L2.

Utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi

La progettazione di una corretta programmazione educativo didattica. Nonché la scelta di strategie metodologiche (di classe e/o di gruppo) che favoriscano il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, in base alle differenti caratteristiche degli alunni:

- Token Economy
- Role play
- Peer tutoring
- Brain storming
- Cooperative Learning
- Modeling
- Scaffolding
- Problem- solving
- Intervento di Comunicazione Alternativa Aumentativa (CAA)
- Lavori di gruppo
- Lavori individuali
- Risposta contingente
- Sequenza attesa/segnal

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione di incontri periodici con gli esperti dell'ASL coinvolti nelle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione e con i seguenti compiti:

- verifica del livello e della qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto;
- consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP;
- collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Coinvolgimento nel CTS per i sussidi didattici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività

- Le famiglie partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative attraverso gli organi collegiali (consigli di classe/interclasse/intersezione), alla elaborazione delle linee di indirizzo attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio di istituto e attraverso i loro rappresentanti nel GLI.
- Le/I Referenti BES/DSA e le Funzioni Strumentali raccolgono i bisogni espressi dalle famiglie e lavorano in funzione di una risposta concreta ed efficace.
- Le famiglie sono inoltre coinvolte attraverso:
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP, dei PEI;
- la condivisione del Patto educativo di corresponsabilità che sancisce l'alleanza educativa fra la famiglia e la scuola anche dal punto di vista di percorsi condivisi e progettati insieme.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola ha predisposto da anni un curriculum verticale con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. I docenti, con il supporto delle Referenti, elaborano PEI/PDP calibrandoli ai bisogni degli alunni in un'ottica inclusiva, rispondendo così alle esigenze che vanno dal singolo all'intero gruppo-classe.

In occasione della redazione del PDP e del PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento, il piano individua un percorso finalizzato a:

- ridurre il Digital Divide (barriera tecnologica);
- spingere all'uso dei libri digitali;
- dare risposte ai bisogni individuali;
- uso degli "Interactive display"(strumenti molto utili nella scuola primaria);
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo formativo.

Nell'ottica dell'inclusione il curriculum di scuola prevede la flessibilità di spazi e tempi per consentire a ciascuno il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; la classe è la dimensione entro la quale la diversità di ciascuno trova riconoscimento, nella valorizzazione degli stili e nell'ascolto dei bisogni. Bisogna, inoltre, mettere in atto azioni formative mirate, peculiari, componibili- un aspetto chiave della questione è quello relativo alla "presa in carico" dell'alunno, che deve essere fatta dall'intera "comunità educante", sfuggendo a processi di mandato (come si è fatto nel passato) al solo insegnante di sostegno. Si mirerà a un controllo partecipato dell'inclusione da parte di tutti gli insegnanti improntato alla collaborazione e al cooperative teaching o studio cooperativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La risorsa primaria è costituita dalla professionalità dei docenti e dalla rete di rapporti di collaborazione che il comprensivo ha costruito negli ultimi anni con le agenzie esistenti sul territorio e con le associazioni.

Il GLO opera affinché:

- il personale scolastico abbia chiaro che può fare la differenza nel rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione incontrati dagli alunni;
- l'ambiente di insegnamento/apprendimento sia pensato con attenzione alle relazioni tra alunni e insegnanti, agli edifici, alle culture, alle pratiche gestionali e didattiche e agli approcci educativi;
- utilizzo della LIM (Scuola secondaria) intesa come strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale;
- uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- sviluppo e potenziamento delle competenze specifiche di ogni docente;
- lavori di gruppo e di tutoraggio tra alunni;
- piena collaborazione dei collaboratori scolastici (art.7) nella gestione degli alunni disabili e personale ATA per la sezione amministrativa;

- piena partecipazione delle famiglie durante gli incontri istituzionali, i GLO, nella compilazione dei PDP e PEI (i genitori si dimostrano favorevoli e partecipativi alle iniziative proposte dalla scuola);
- collaborazione con i vari enti Pubblici del territorio: ASL RM1, Cooperativa Eureka1 (OEPA) centri accreditati per la logopedia, e centri privati del territorio (AISME, AIRRI, UILDM, CEPSE e altri).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, laboratorio informatico, ludico-manuale), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, logopedisti, educatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati.

Partendo sempre dalla valorizzazione e dall'utilizzo al meglio delle proprie risorse, ulteriori risorse possono trovare un utile collocazione nei seguenti punti:

DOCENTI PER IL POTENZIAMENTO,

- Come per il precedente anno verrà richiesta la presenza di esperti per condurre i laboratori e i progetti di inclusione al fine di garantirne qualità e aderenza ai progetti.
- Un incremento delle ore di sostegno/educatore favorirebbe un lavoro più mirato ad azioni di integrazione scolastica.
- Attenzione sarà dedicata alle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, potenziando la continuità e l'orientamento verso le scuole superiori.
- Si cercherà di mantenere costanti e confermare le metodologie già in atto che hanno dimostrato efficacia nella trasmissione di informazioni tra un passaggio e l'altro al fine di assicurare continuità.
- Si favorirà l'attivazione di laboratori di alfabetizzazione per studenti NAI (studenti stranieri inseriti per la prima volta nel circuito scolastico italiano) e l'acquisto di sussidi didattici opportuni per gli alunni BES anche in vista di un possibile proseguimento della DDI e l'acquisto di TA (Assistive Technology) per gli alunni con disabilità in collaborazione con il CTS di Agrigento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Azioni per migliorare la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria:

- Adozione di un modello informativo compilato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, per fornire informazioni sulla sfera affettivo-relazionale di ogni alunno. (MESE MAGGIO/GIUGNO).
- Colloqui diretti con le docenti della scuola dell'infanzia. Compilazione di schede di osservazione per i bambini di 5 anni relative alle abilità/conoscenze possedute in riferimento alle aree disciplinari delle Indicazioni nazionali per il curriculum. (MESE MARZO/APRILE/MAGGIO).
- Predisposizione dell'accoglienza nel primo giorno di scuola dei bambini delle prime classi da parte degli alunni delle quinte classi (SETTEMBRE).
- Open -day aperti al territorio per presentazione PTOF a.s. 2022/2023 e per consentire di visitare spazi e laboratori dell'Istituto Comprensivo in tutti e quattro i plessi (DICEMBRE/GENNAIO).
- Attività di osservazione da parte delle docenti della primaria nelle classi dell'infanzia attraverso la proposta di attività di ascolto di semplici storie, attività di gruppo per la produzione di semplici manufatti schede e disegni legati alla storia ascoltata. Azioni per migliorare la continuità tra scuola primaria e secondaria primo grado
- Incontro con i referenti BES per passaggio di informazioni relative agli alunni. Orientamento con la sc. sec. di II grado

- Azioni per migliorare la continuità tra scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Azioni per migliorare la continuità tra scuola secondaria I grado e sc. sec di II grado (orientamento).
- Apertura verso le altre Istituzioni e contesti extrascolastici.
- Aiutare gli studenti ad operare delle scelte volte a più direzioni nella consapevolezza di adempiere all'obbligo scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14 giugno 2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2022